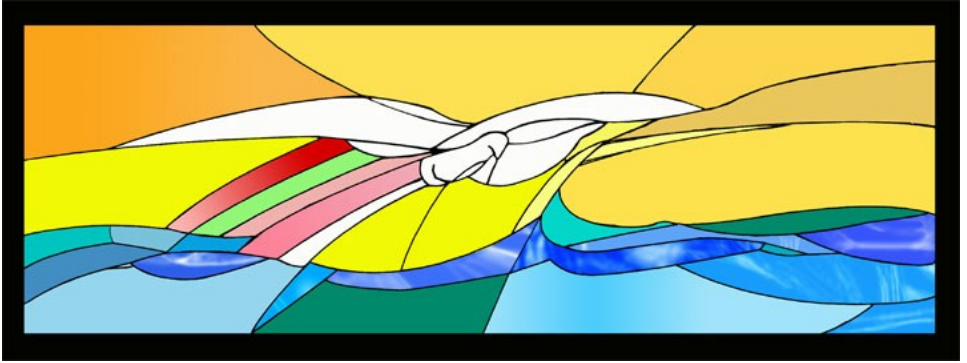


“IL GRANDE.....

SPESSO DIMENTICATO!”



Aprile, maggio, giugno... sono mesi segnati da tante feste: anniversari di matrimonio, prime comunioni, prime confessioni e, per tre nostre parrocchie, la festa patronale.

Sono mesi di festa!

Vivere la festa non è solo un fatto ricreativo e gioioso affidato alle capacità organizzative dei diversi comitati dei nostri paesi, ma è, e deve essere, l'opportunità per ciascuno di noi, attraverso le diverse tradizioni, di rinnovare il proprio impegno a costruire relazioni, amicizie per dare un volto sempre più nuovo alle nostre parrocchie. La festa permette di ripulire quelle “PIETRE” vive, che siamo noi, per renderci più veri e capaci di costruire la Chiesa di Cristo.

Si, perché è Lui che dobbiamo guardare e mettere come fondamento, “*pietra viva ed angolare*”, su cui edificare la nostra vita e quella delle nostre comunità. Se la Chiesa è di Cristo, allora sono inconciliabili con Essa i

protagonismi, le divisioni. Il Papa emerito Benedetto XVI ci ricordava in uno dei suoi ultimi interventi pubblici che *«il futuro è di Dio e che la Chiesa è viva, è sempre giovane perché Cristo è vivo, Egli è veramente risorto. Bisogna allora guardare con fiducia al futuro, vivere quello spirito pentecostale che aveva contraddistinto il Concilio Vaticano II, bussola sicura per la Chiesa nel mare agitato della contemporaneità»*.

E' proprio questo Spirito Pentecostale che vogliamo invocare sulla nostra Comunità Pastorale. Il cuore di questo mese di maggio è segnato dalla festa di Pentecoste che celebriamo domenica 19. I libro degli Atti degli Apostoli ci presenta la potenza del dono dello Spirito con le due immagini del vento gagliardo e delle fiamme di fuoco. E' il vento gagliardo che sbatte le finestre e scombuscola la casa. Non è il venticello quieto che si accontenta di infilarsi negli spifferi delle finestre.

E' il vento che butta in aria le nostre cose, che mette disordine, scompiglia, scuote e ti costringe a rimettere tutto a posto. E' questo il primo effetto dello Spirito: scambussolare per mettere ordine. Come d'incanto, però, ritrovi te stesso in cose che non ti ricordavi più di avere o che credevi di aver perso. Ritrovi le tue storie sepolte dalla polvere del tempo. D'altra parte, lo Spirito può essere come il fuoco. Il fuoco ogni giorno abita le nostre case: riscalda le nostre tiepidezze e freddezze; illumina i nostri angoli più bui; cuoce per colmare la nostra fame e darci forza; infiamma i nostri desideri e le nostre azioni.

Ma questo vento e questo fuoco dove sono nella nostra vita? Proviamo a pensare alla logica "dell'insalata lavata". Quando si lava l'insalata si versa tanta acqua, ma il contenitore è pieno di buchi e niente viene trattenuto. L'acqua scorre abbondante ma fuoriesce tutta. Eppure l'insalata si è lavata. Ciò che lava l'insalata è proprio l'acqua che viene persa nei mille buchi, proprio quella che non c'è più.

Quante volte siamo a Messa e ci vengono riversati addosso litri di parole, ma avvertiamo che il nostro cuore, anche se non è rotto, è pieno di tanti piccoli fori e tutto fuoriesce. Non riusciamo a trattenere nulla. Non necessariamente ci sentiamo guasti e rovinati, ma ci accorgiamo di essere fatti così, con mille buchini. Non è colpa nostra, tutto ci scivola via. Spesso ci agittiamo in complesse e complessate

logiche, quando invece basterebbe un po' di insalata per farci nascere il dubbio che forse dovremmo solo cambiare il punto di vista.

Lo Spirito è la forza e la dolcezza dell'amore che apre la possibilità di un nuovo dialogo.

Se riusciamo a dire una preghiera, anche solo ogni tanto, è perché lo Spirito ci ha illuminato il cuore. Se, spezzando il cerchio dei nostri interessi, andiamo a trovare un nostro amico che ha bisogno di noi, è perché lo Spirito ci ha scaldato il cuore. Se troviamo la forza per dimenticare, per perdonare, è perché lo Spirito sta bruciando in noi. Se riusciamo a vivere un amore pieno, vero, totale, è perché lo Spirito ci sta infiammando il cuore. Se riusciamo ad affrontare le fatiche, le crisi, è perché lo Spirito sta nutrendo la nostra solitudine. Non guardiamo sempre e soltanto a ciò che noi facciamo per Dio, ma cominciamo a meravigliarci di ciò che Lui fa per noi.

Lo Spirito è sempre con noi, ma è il grande dimenticato. Preghiamo Dio e Gesù, preghiamo la Madonna e i Santi, e ci dimentichiamo della persona più vicina a noi, lo Spirito Santo, il grande dono di Dio a ciascuno di noi. Mi faccio aiutare da un racconto. Un giorno in un aeroporto tutto era pronto per la partenza di un volo, ma un temporale si era scatenato fortissimo e pioveva a dirotto. A fatica i passeggeri erano riusciti a salire sull'aereo per prendere posto e ancora con più fatica gli addetti dell'aeroporto erano riusciti

a caricare tutti i bagagli. Quando i passeggeri furono saliti e le valige stivate, la hostess chiuse i portelloni. Tutto era pronto per il decollo, nonostante la pioggia. A un certo punto però accadde qualcosa di molto strano si sentirono dei colpi al portellone. La hostess a fatica vide un uomo sotto la pioggia torrenziale che bussava insistentemente chiedendo di entrare. «Non è possibile» diceva tra sé, «tutto è a posto, passeggeri e bagagli, siamo pronti per partire, diluvia, non possiamo riaprire.» E gli faceva segno di andarsene. Ma quell'uomo non mollava e continuava a bussare. Finché la hostess, stanca da quell'insistenza, decise di aprire il portellone. Si stupì quando si accorse che la persona rimasta fuori era il pilota.

Lo Spirito Santo è come il pilota, il grande dimenticato. Non lasciamolo mai a terra. Noi siamo sempre presi, come la hostess, a preoccuparci di tante cose, che tutto sia ben organizzato e sotto controllo, che le persone che ci interessano siano ben sistemate al loro posto e che le cose di cui abbiamo bisogno siano assicurate. Ci "occupiamo" del nostro cuore e del nostro futuro tanto quanto ci

"preoccupiamo" del nostro corpo, del nostro look, delle nostre cose? Sappiamo bene che nella vita ci possono essere delle tempeste. E' giusto dare

attenzione ai dettagli, riparandosi dagli uragani, senza dimenticare però l'essenziale, come il pilota, altrimenti sarà tutto pronto e a posto, ma non ci si alzerà mai in volo.

Facciamo nostra un'antichissima e bellissima preghiera allo Spirito: «Vieni Santo Spirito, dolce

sollievo dell'anima, sei il riposo nella fatica, sei il riparo nell'arsura, sei il conforto nel pianto, sei la luce nel buio. Nel nostro cuore, lava ciò che è sporco, irriga ciò che arido, sana ciò che sanguina, piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, raddrizza ciò che è storto. Vieni Santo Spirito!».

E' lo Spirito che fa' la Chiesa. Non dimentichiamolo!

don Claudio



CREDO IN DIO PADRE



IL PADRE

La parola "Padre" attribuita a Dio esprime il suo essere e operare nella storia della salvezza. Gesù insegna che Dio è Padre di chi crede fiduciosamente in lui.

Il "Padre" nell'Antico Testamento

Nell'AT la parola "Padre" non ha un largo utilizzo, appare solo 11 volte e non si riferisce generalmente all'idea di "genitore" del mondo, ma indica il rapporto di Dio con il suo popolo grazie all'alleanza. Dio è Padre del popolo, perché lo chiama ad essergli figlio, ne promuove la crescita, in particolare di quelli che sono più deboli (egli è Padre degli orfani e delle vedove), non impone una legge che debba essere osservata per timore, ma desidera che sia accolta nella fiducia e nell'amore (Dt 6,4-9).

Dio Padre secondo il Figlio, Gesù Cristo

Il significato pieno della paternità di Dio giunge al suo culmine attraverso Gesù. "Padre" è sulla sua bocca il nome più adeguato per indicare Dio (nei Vangeli è utilizzato 170 volte ed è il nome proprio con cui Gesù si rivolge a Dio e vuole che i discepoli usino nella preghiera).

Come nell'AT, però, Dio non è Padre per spadroneggiare, lo è in forza del suo amore. Ne sono una lezione le parabole di Lc 15, che possono essere giustamente definite "dell'amore del Padre".

Nei Vangeli di Matteo

Gesù parla di Dio come Padre in relazione ai discepoli (14 volte) come "Padre vostro, Padre tuo, Padre nostro" da invocare nella preghiera. E' il Padre nei cieli (5,45; 6,9); Padre che vede le preghiere, i digiuni e le opere di generosità anche segrete, che perdona chi ha misericordia verso gli altri; che sa ciò di cui i suoi figli hanno bisogno, che veste i gigli del campo e nutre gli uccelli del cielo. C'è la consapevolezza che Dio non tanto sia "Padre" perché Creatore di tutto, ma "Padre" per chi liberamente lo accoglie come tale diventandogli discepolo.

Nei Vangeli di Marco e Luca

Marco menziona "Padre" riferito a Dio 3 volte, di cui una è di grande importanza: nell'orto degli ulivi riporta il termine aramaico Abba (papà). Negli

altri passi indica Dio come Padre in rapporto ai discepoli esortati al perdono vicendevole. In Luca Gesù si rivolge sempre a Dio, chiamandolo Padre, perfino sulla croce (Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno (23,34) e Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito (23,46). Di forte espressività è la parabola del cap. 15, dove la figura del padre misericordioso rivela i sentimenti e l'agire di Dio.

Nel Vangelo di Giovanni

Giovanni identifica sempre il "Padre di Gesù" con il "Dio" di Gesù e nostro: Salgo al Padre mio e Padre vostro Dio mio e Dio vostro (20,17). Siamo figli di Dio non per natura, ma per grazia, in Gesù Cristo, il quale ci riconcilia con Dio perché quell'amore e quella volontà di amicizia/figliolanza, tipica della creazione, torni ad essere autentica.

Credere che Dio è Padre è credere che Dio è Amore...

... e questo amore è la sua vera potenza, diventando così Pastore, che guida e promuove, si pone come modello, capace di addossarsi i nostri peccati per perdonarli.

Gesù Cristo è l'immagine del Padre, tanto che può affermare: Chi ha visto me, ha visto il Padre (Gv 14,9). In Cristo Dio chiama ogni uomo ad essergli figlio in una relazione d'amore autentica, costituita dalla risposta libera di fede alla sua alleanza.

POESIA

I DIECI COMANDAMENTI

**I dieci comandamenti
bisogna sempre rispettarli!
Bisogna impararli e amarli,
spesso la gente li dimentica...
e non pensa alla fatica
che la gente cristiana ha fatto
perché Gesù non è mica matto!
Lui i dieci comandamenti
ha creato
e tutto il mondo ha sempre amato,
molta gente ruba,
uccide, è gelosa!
Tutta la gente dovrà
capire una cosa:
anche se sei brutto o bello
bravo o monello
vuole bene a tutta la gente,
Lui sa sempre
cosa hai nella mente!
L'Ultima Cena
l'ha fatta nel cenacolo,
che è stato un vero spettacolo.
Tu sei morto in croce,
una morte davvero atroce!
Nessuno diventerà come Te,
Tu vuoi bene a tutti, ma per me
la cosa più importante sei Tu ,
che ci guardi da lassù.**

Gioiosa

CON PAPA FRANCESCO, ABBIAMO PROFESSATO LA NOSTRA FEDE



“Cari ragazzi, prego per voi, perché la vostra fede diventi convinta, robusta come una pianta che cresce e porta buoni frutti. Il Vangelo sia la vostra regola di vita, come lo fu per san Francesco d’Assisi. Leggete il Vangelo, meditatelo, seguitelo: umiltà, semplicità, fraternità, servizio; tutto nella fiducia in Dio Padre, nella gioia di avere un Padre nei cieli, che vi ascolta sempre e parla al vostro cuore. Seguite la sua voce e porterete frutto nell’amore!”

Con queste parole accorate e incisive, il Santo Padre Francesco si è rivolto ai numerosissimi quattordicenni della Arcidiocesi di Milano, giunti a Roma per la Professione di Fede... tra di essi, immersi nell’entusiasmo festoso di Piazza San Pietro, c’eravamo anche noi della COPS!

Siamo partiti il lunedì dell’Angelo alle ore 6.00 e dopo un lungo viaggio, ritmato da alcune soste, siamo giunti alla prima tappa del pellegrinaggio: la Basilica di San Paolo fuori le mura, dove abbiamo pregato sulla tomba del grande Apostolo delle genti.

Abbiamo raggiunto in pullman il Santuario del Divino Amore, luogo tanto caro ai romani. Qui abbiamo celebrato la Santa Messa di apertura del Pellegrinaggio con tutto il decanato di Gallarate e ci siamo affidati alla Vergine Maria, venerata con il titolo di Madre del Divino Amore.

In serata abbiamo raggiunto Frascati, per la cena, il gioco insieme e il pernottamento, il Centro Giovanni XXIII, immerso nel fascino dei Castelli Romani.

All'alba di martedì, ci siamo incamminati verso la Basilica di San Pietro, per partecipare alla Santa Messa presieduta dal nostro Arcivescovo.

Il Cardinale ci ha consegnato parole profonde, sintesi del cammino che ci ha portati fino a Roma sulle tombe degli apostoli: «Il cristiano è quello che nella professione della fede riceve la vita eterna. Vorrei invitarvi a riflettere su questo. Nelle parole “vita eterna” entrano in gioco due cose: la vita, che è la cosa più preziosa che ab-

biamo, e il per sempre, la compagnia di Gesù risorto che non ti lascia mai».

Nel pomeriggio, dopo l'alternanza tra un temporale improvviso e violento e la comparsa di un magnifico arcobaleno, abbiamo visitato i principali monumenti della Città Eterna: Piazza Navona, il Pantheon, la fontana di Trevi, i Fori imperiali, il Campidoglio, il Colosseo...

Presso una Chiesa ci siamo raccolti in preghiera per un momento di riflessione insieme e per professare la nostra Fede, recitando il Credo e affidando al Signore il proposito dei ragazzi di proseguire con tenacia e fiducia nella sequela di Gesù accompa-

gnati dalla materna e magisteriale vicinanza della Chiesa.

Alla sera, stanchi e con i piedi “fumanti”, dopo un pizza in centro, siamo rientrati in albergo.

La mattina di mercoledì ci siamo svegliati pronti per incontrare e salutare il Santo Padre in Piazza San Pietro.

Per le strade di Roma eravamo anche noi parte di numerosi affluenti che confluivano nel grande fiume di gente che si incanalava presso il colonnato del Bernini.

Quanta gioia e quanta fede albergavano nel

cuore di tutti, piccoli e grandi... ciascuno desideroso di “*videre Petrum*” e poter essere così confermato da quella Pietra scelta dal Signore stesso a Cesarea di Filippo.

Vedere Papa Francesco passare dinanzi a noi, a pochi metri di distanza, con un magnifico sorriso, con la mano benedicente e con il gesto, divenuto già abituale, del pollice alzato è stata una emozione indescrivibile e un invito a proseguire con lo stesso entusiasmo a diffondere questa gioia dell'incontro con Cristo a tutti.

Al termine dell'udienza generale soddisfatti per un incontro così ravvicinato con il Successore di Pietro e



con il cuore inciso da parole così profonde e sincere, eravamo quasi pronti, dopo un pranzo al volo, per fare rientro a casa.

Mi auguro che questa esperienza rimanga nel cuore di ciascun ragazzo intrisa di quella gioia con la quale è stata vissuta ora dopo ora e che sia motivo di ulteriore crescita e responsabilità nella Fede, vissuta quotidianamente in famiglia, a scuola e in parrocchia, cercando di dare risposta alla domanda dalla quale ci siamo lasciati interrogare a Roma: "Chi è Gesù per me?" (cfr Mt 16, 13-19).

Personalmente mi sento di ringraziare ad uno a uno i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al pellegrinaggio e dal profondo del cuore vi ricordo nella preghiera.



Valentino

GRAZIE VALENTINO

Alla fine dell'anno pastorale, dopo una esperienza di parecchi mesi arriva il momento di salutare e ringraziare il seminarista che ci è stato donato dal seminario. E' sempre un momento triste (perché si perde qualcuno con cui si è percorso un tratto di cammino), ma anche di gioia perché guardando indietro si assaporano i momenti intensi vissuti insieme.

Quest'anno il nostro grazie sincero va a Valentino che ha accompagnato in questi mesi i preadolescenti, i chierichetti. Si è speso nell'oratorio di Premezzo e ha saputo conquistarci con la sua timidezza e con il sorriso disponibile e accogliente. Grazie a questi seminaristi apprezziamo davvero la fantasia di Dio che chiama a seguirlo persone completamente diverse fra loro e questo rende grande e universale la Chiesa!

DON SANDRO:

DA 55 ANNI SACERDOTE DI CRISTO.

Quest'anno don Sandro festeggia il 55° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Tutta la comunità pastorale attende con gioia di poterlo festeggiare. Un sacerdote è una guida, è un pastore che con pazienza e abnegazione si prende cura del proprio gregge. Questa immagine del buon pastore rende davvero l'idea di quello che un sacerdote dovrebbe essere per la propria comunità e pensando a don Sandro è una immagine che lo descrive perfettamente. Anche il papa nella messa crismale ha parlato del sacerdote, infatti, ha affermato: *il buon sacerdote si riconosce da come viene unto il suo popolo* e *"quando la nostra gente viene unta con l'olio di gioia lo si nota"*. Si nota *"quando il Vangelo che predichiamo giunge alla sua vita quotidiana, quando scende come l'olio di Aronne fino ai bordi della realtà, quando illumina le situazioni limite, 'le periferie', dove il popolo fedele e' piu' esposto all'invasione di quanti vogliono saccheggiare la sua fede"*. Al sacerdote serve, continua il papa, *aver fiducia nella "grazia che si attiva e cresce nella misura in cui, con*



fede, usciamo a dare noi stessi e a dare il Vangelo agli altri.

Il cardinal Scola ha detto che *il sacerdozio è il frutto di una chiamata del Signore che si esplica in una presa a servizio di ogni uomo che costituisce il popolo santo di Dio. È una chiamata che interpella l'uomo ogni giorno. Ogni sacerdote è chiamato ad esprimere la libera volontà di far della sua vita solo una testimonianza di fede e di amore.*

Queste parole sembrano descrivere con precisione tutto quello che don Sandro è stato per tutti coloro che ha incontrato!

FESTEGGEREMO DON SANDRO

Domenica 16 giugno 2013

Durante la Messa
della Festa Patronale
dei Santi Quirico e Giulitta.

LA VEGLIA PASQUALE



La Veglia nella Pasqua di Risurrezione del Signore, madre di tutte le Sante veglie, come la definì sant'Agostino, nel suo rito antichissimo, si è aperta fuori dalla tensostruttura di Carvaria con la benedizione del fuoco a cui ha dato seguito il rito della luce che ha illuminato oltre alla tensostruttura i cuori di tutti i partecipanti. Come ha spiegato don Claudio nella sua omelia: *Cristo, luce del mondo, è la luce anche per il nostro cammino. Cambia la nostra vita se è illuminata dalla fede in Cristo. Egli è Colui che le dà significato, perché la rischiarà di nuova luce.*

Il canto del solenne preconio pasquale ambrosiano ha fatto rivivere a tutti, in una sintesi poetica e altissima,

l'intera storia della salvezza. Si è poi ascoltato nel silenzio la straordinaria abbondanza della Parola di Dio, attraverso le letture dell'antico Testamento che danno senso alla incarnazione e al sacrificio di salvezza di Cristo. *Attraverso le letture della liturgia della Parola di questa notte, ha poi affermato il parroco, noi ricordiamo l'impegno di Dio nel costituire il suo popolo, la sua pazienza nel guidarlo, la sua tenacia nel proporgli un'alleanza d'amore, nonostante le sue infedeltà. E' il cammino del popolo di Dio, il nostro cammino, fatto di fedeltà e di infedeltà; di fiducia e di incredulità, di luce e di tenebre.*

E, finalmente, il triplice annuncio della Risurrezione che viene procla-

mato con voce sempre più alta dal Celebrante ai tre lati dell'altare, seguito dal suono gioioso delle campane e dal canto dell'Alleluia che si alza, raccontano la gioia di questo momento in cui la Chiesa ritrova lo Sposo.

Con la Parola di Dio si entra, così, nel nuovo Testamento con le tre ultime letture, concluse dal Vangelo di Matteo. Il Vangelo della veglia pasquale ha la peculiarità di farci entrare nel cuore della gioia pasquale da uomini e da donne che non hanno capito subito ma che il Signore ha voluto accanto a sé per fare la Chiesa, ed è attraverso di loro, attraverso delle persone come loro, anche attraverso di noi, che Gesù ha assicurato e assicura la sua presenza pasquale dovunque e fino alla fine dei tempi.

Nella sua omelia don Claudio ha detto che *la veglia pasquale ci fa ripercorrere la nostra storia di cristiani. La scelta che i nostri genitori hanno fatto per noi nel giorno del nostro battesimo deve essere sempre rinnovata per aderire sempre con più convinzione allo stile di vita proprio del cristiano.*

All'inizio del nostro cammino cristiano c'è sempre Dio che ci chiama alla fede e che attraverso la morte e la Risurrezione di Cristo ci sveglia alla vita e apre «strade di speranza» dentro le nostre fatiche.

La veglia pasquale non è quindi solo un Rito ma una risposta ad un impegno di vita che ci cambia e ci rinnova.

Alla fine ogni famiglia ha ricevuto dei semi che sono il simbolo della vita

che rifiorisce e che apre il cuore alla speranza!

Come ogni volta che ci si ritrova in tensostruttura anche in questa veglia pasquale non è possibile non ammirare la grande disponibilità di tutti quelli che si impegnano a rendere sempre più solenni le nostre celebrazioni. Grazie a tutti quelli che si sono prestati regalando il proprio tempo e la propria fantasia. Come non rimanere colpiti dalla chiesetta gialla che ha ospitato l'immagine di Cristo Risorto e dalla Croce tutta ricoperta di fiori variopinti, senza dimenticare l'altare illuminato dal giallo dei fiori che lo hanno abbellito e hanno contribuito alla gioia dell'annuncio della Risurrezione di Gesù! Un grazie anche a chi svolge i mille lavori che servono per accogliere nella tensostruttura le nostre quattro parrocchie!

Roberta



“FAMIGLIA PORTA DELLA FEDE”

Il 17 aprile si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale. Dopo la preghiera e la riflessione del parroco sull'importanza di non resistere allo Spirito Santo che ci chiede di testimoniare senza paura il Vangelo, è stato affrontato il tema della PASTORALE FAMIGLIARE nuovo pilastro del piano pastorale della comunità.

Suor Ornella ha presentato il progetto per la *Pastorale Familiare* frutto del lavoro delle quattro parrocchie che hanno sintetizzato le iniziative già presenti con altre appena evidenti e con quelle inesistenti ma utili a creare un processo organico di crescita nella fede, legato ai vari ambiti pastorali. Sarà necessario costituire una Commissione Pastorale Familiare formata da coppie di sposi che saranno riferimento in questo ambito delle quattro Parrocchie e delle varie realtà esistenti nella Comunità Pastorale. Il ruolo sarà quello di “*sensibilizzare, programmare, promuovere, e verificare le proposte da farsi e fatte durante l'anno pastorale.*” e gli operatori saranno sostenuti da una adeguata preparazione per questo compito.

Il progetto spazia nel tempo e nei modi dal Battesimo all'Iniziazione Cristiana, alla preparazione alla vita di coppia e di famiglia senza tralasciare anche chi vive la separazione nella famiglia stessa. La famiglia va riconosciuta come il luogo più vero e immediato di evangelizzazione: Dio è amore! Quale espressione più evidente dell'amore tra le persone se non la famiglia? Con le varie mozioni approvate si cercherà di offrire alle coppie di sposi, ai genitori e ai figli uno spazio per crescere nella dimensione spirituale, sostegno sicuro della vita insieme e soprattutto cristiana.

Sarebbe bello attuare il progetto già dal prossimo anno pastorale per dare il tempo necessario per una piena realizzazione. Sentiamoci tutti chiamati a sostenerlo con la preghiera perché lo Spirito Santo ci doni frutti abbondanti. Il progetto definitivo della PASTORALE FAMIGLIARE sarà pubblicato sui prossimi numeri de “*Il quadrifoglio*”.

Paola Rabolli



CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Come ogni anno a settembre comincia il corso fidanzati. Prepararsi al matrimonio cristiano è una tappa fondamentale per una coppia che intende vivere il proprio Amore alla luce della fede. Per questi fidanzati il prepararsi al Matrimonio cristiano è una tappa attesa e programmata. Però la

nostra attenzione va verso quelle coppie che hanno abbandonato un po' il proprio cammino di fede e che in occasione del Matrimonio si riavvicinano timidamente alla Chiesa. Questi incontri siano una occasione d'oro per far scaturire nei loro cuori la nostalgia di Dio. Siamo certi che la vita quotidiana intrisa di preoccupazioni e insicurezze acquista una nuova luce se guidata dalla fede in un Padre che cammina con noi e che non ci abbandona mai. Per i cristiani convinti questa esperienza è la molla che aiuta tutti a superare ogni ostacolo con serenità e gioia.

La Comunità Pastorale organizza questo corso dal 20 settembre (per due mesi) tutti i venerdì sera dalle 21.00 alle ore 22.30. S'invitano i fidanzati che sono già in vista della decisione di sposarsi, pur non avendola ancora presa.

Ci si iscrive personalmente da don Claudio.

Per prendere appuntamento telefonare: al N. 0331.217551

oppure 3384705331 e-mail: doncicam@yahoo.it

Le iscrizioni si chiudono alla fine del mese di agosto.

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

DOMENICA 26 MAGGIO	ORE 16.00	A CAVARIA
DOMENICA 23 GIUGNO	ORE 16.00	A OGGIONA
DOMENICA 21 LUGLIO	ORE 11.00	A S. STEFANO
DOMENICA 15 SETTEMBRE	ORE 16.00	A PREMEZZO ALTO
DOMENICA 13 OTTOBRE	ORE 10.15	A CAVARIA
DOMENICA 3 NOVEMBRE	ORE 10.00	A OGGIONA
DOMENICA 8 DICEMBRE	ORE 11.00	A S. STEFANO
DOMENICA 12 GENNAIO	ORE 11.00	A PREMEZZO ALTO

ORATORIO ESTIVO

EVERYBODY

Lo slogan dell'oratorio estivo di quest'anno è Everybody - Un corpo mi hai preparato. Sarà una riscoperta del nostro corpo per arrivare a comprendere che ogni parte di esso è importante e che tutto concorre a realizzare pienamente la vita di ciascuno di noi. Il dualismo spirito e carne si uniscono per formare la persona nella sua interezza e unicità. Ogni nostra fibra può concorrere a proiettarci verso gli altri, maturando in modo armonioso, aumenta in noi la capacità di aprirci verso l'altro. La parola inglese every body si traduce in ogni corpo e per estensione noi vogliamo prendere in considerazione ogni parte del corpo. Ogni parte del nostro corpo sarà quindi protagonista di questa nostra estate insieme. Con tutto noi stessi, con ogni parte di noi, noi possiamo realizzare l'unico compito che è dato a tutti, indistintamente: fare della propria vita un dono per gli altri! È questo che ci fa «umani» ed è proprio questo che ci fa «cristiani», cioè imitatori dell'unico Signore Gesù, il figlio di Dio che amava chiamarsi e farsi chiamare «il figlio dell'uomo».

Dobbiamo quindi imitare Gesù che nel suo Vangelo ci indica la via giusta spiegata. Questa strada ci viene proposta da San Paolo nella lettera agli ebrei al capitolo 10: *Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato... Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà"»* (Eb 10, 5.7).

Accogliendo con gioia ciò che Dio ci mette a disposizione per il nostro bene e per il bene degli altri facciamo un atto di fede in quel Dio che si è fatto carne per donare a ogni uomo tutto se stesso.

La parola d'ordine di questo anno sarà *non escludere nessuno, ma accogliersi gli uni gli altri, perché ciascuno compia il suo passaggio da sapersi vivo a riconoscersi come un dono unico e irripetibile, che Dio ha preparato per rendere più buona la terra e più felice il cielo!*

INIZIO

Lunedì 10 giugno 2013

CONCLUSIONE

Venerdì 12 luglio 2013

24 MAGGIO: PELLEGRINAGGIO



COPS A CORBETTA

Nel giorno della festa della patrona della nostra comunità: MARIA AIUTO DEI CRISTIANI come da tradizione andremo in pellegrinaggio Cops in un santuario mariano delle nostre zone. Quest'anno andremo a Corbetta al santuario arcivescovile della Beata Vergine dei Miracoli. Il 17 aprile 1555 si racconta che

in una piccola piazza davanti a una chiesetta dedicata a San Nicolao tre ragazzi, di cui uno sordomuto dalla nascita, giocavano alle bocce sotto il ritratto della Madonna con il Bambino affrescato sulla facciata della chiesa. Improvvisamente il piccolo Giovanni riacquistò udito e parola, per indicare ai compagni il Bambino che era sceso tra loro per unirsi al gioco. In seguito anche la Madonna scese dall'affresco per riprendersi il Bambino per poi ritornare al dipinto. Il santuario venne costruito subito dopo il miracolo e



san Carlo Borromeo spesso si fermava a pregare la Vergine nei suoi numerosi viaggi per visitare le numerose parrocchie della nostra diocesi. E' una chiesa molto ricca di opere d'arte che si sono realizzate nel corso degli anni. Nel Santuario pregheremo la Madonna di proteggere la nostra Comunità pastorale e per ringraziarla per gli immensi doni di grazie che sempre ci riserva

DON IVANO FESTEGGIA IL 15° ANNIVERSARIO

Quest'anno don Ivano festeggia il 15° anniversario dalla sua ordinazione sacerdotale. Oltre agli incarichi diocesani che svolge con dedizione ammirevole, è presente nella nostra comunità pastorale nei fine settimana con l'incarico prezioso di aiutare nelle celebrazioni eucaristiche vigiliari e festive. Nelle nostre quattro parrocchie, con il suo stile discreto e appassionato, segue il corso fidanzati e accompagna spiritualmente il cammino di alcune coppie. Da quest'anno si sta occupando anche degli animatori dei gruppi di ascolto a cui offre una ricca spiegazione del testo biblico. Per gli animatori i suoi incontri sono un valido sostegno poiché offrono un accompagnamento necessario per mantenere vivi i gruppi che stanno continuando con costanza il proprio cammino. Grazie don Ivano per la tua presenza e la tua preziosa collaborazione e tanti auguri!



IL PARADISO ... FIN DA QUAGGIU' !!!!

“Per poter essere felici e spargere la gioia ci vuole tanto poco, ogni giorno cercare e fare la volontà di Dio, perché il mondo ha fame di Dio e dell’amore di Dio (...). Noi aspettiamo con impazienza il paradiso, dove c’è Dio, ma è in nostro potere stare in paradiso fin da quaggiù, fin da questo momento: amando e sacrificandosi per Dio e per il nostro prossimo”. (Beata Madre Teresa di Calcutta)

E’ proprio l’amore verso i “piccoli”, i prediletti da Gesù, e la ricerca della loro felicità che ha spinto alcune persone della nostra Comunità a costituire, nell’ottobre del 2009, l’Associazione di Volontariato 0 – 18 Onlus che, fin dal suo nascere, si è impegnata e continua ad impegnarsi, con grande attenzione, ad avviare attività e progetti, in conformità con le finalità istituzionale, collaborando con altre realtà di volontariato e non, sorretta dalla convinzione che ogni bambino abbia diritto ad avere un futuro, a sognare e a crescere in un ambiente il più possibile adatto ad una crescita ottimale.

⇒ **Diversi sono i progetti già portati a termine:**

PROGETTO “DOLCI ACQUE” - acquisto di un lettino per il momento del parto con particolari caratteristiche permette al neonato di venire al mondo in un ambiente confortevole e protetto, facendo sì che il momento della nascita sia il più naturale possibile e diventi unico ed irripetibile.

PROGETTO “UN DOLCE SOFFIO PER LA VITA” - acquisto di due ventilatori e due saturimetri, per i neonati che, venendo al mondo, abbiano bisogno di una qualche forma di assistenza per iniziare a respirare, evitando così danni importanti permanenti ai polmoni.

PROGETTO “OSPEDALE, DOLCE CASA” : progetto a favore dell’Ospedale Infantile di Ciriè’ (Torino), per l’acquisto di strutture ed arredi indispensabili per rendere il soggiorno del bambino in ospedale meno traumatico ed aiutare le famiglie a stare accanto ai loro piccoli in un ambiente accogliente e vicino alle loro necessità.

⇒ **e quelli in corso :**

PROGETTO”OSPEDALE, DOLCE CASA: FORMARE ALLA VITA” : con questo progetto, naturale proseguimento di quello precedente, l’Associazione si prefigge di dar vita ad un “ospedale a misura di bambino”, facendo “vivere” non solo gli arredi e le strutture, ma cercando di garantire la migliore qualità delle prestazioni pediatriche a 360°, nel rispetto delle esigenze psicofisiche proprie dell’infanzia.

PROGETTO “FIOCCO AZZURRO” : in singoli e separati progetti, l’As-

sociazione interviene a sostegno di **situazioni di disagio personale**, relative a minori, in relazione sia alla loro crescita fisica e psichica sia alla loro salute, sia al loro inserimento scolastico e/o civile, **o familiare**, trovandosi i genitori in condizioni di disagio economico-finanziario.

PROGETTO “MUSICA INSIEME 3” (confermato anche per il terzo anno scolastico) : è un progetto che si svolge all’interno della Scuola Media Statale Consortile di Solbiate Arno, volto ad avvicinare i ragazzi alla musica all’interno di un percorso educativo e formativo fatto anche di solidarietà e volontariato.

PROGETTO “PER CRESCERE INSIEME”, posto in essere in stretta collaborazione tra l’ Associazione 0 – 18 Onlus, l’Istituto Comprensivo Scuola Media Statale Consortile “E. Galvaligi”, di Solbiate Arno (VA) e le docenti delle Scuole Primarie di Oggiona e di S. Stefano, vede la presenza, durante l’orario scolastico, di Volontari qualificati dell’Associazione stessa che si affiancano alle insegnanti, svolgendo attività di sostegno, secondo una metodologia individualizzata che segue le linee guida delle rispettive classi di appartenenza. L’obiettivo di tale progetto è quello di consentire e facilitare l’apprendimento a bambini / ragazzi che presentano un disagio scolastico determinato da difficoltà cognitive, relazionali e sociali e di aiutare la socializzazione e l’integrazione scolastica di alunni stranieri, così da contribuire alla promozione dell’agio e della prevenzione di forme di marginalità sociale. Verrà attuata quindi un’azione di prevenzione ai seri problemi scolastici che, con sempre maggior frequenza, si riscontrano fra i bambini in situazione di svantaggio e i bambini immigrati.

⇒ **Ed ecco i progetti che ancora sono in fase di realizzazione**

A breve, sarà avviato un progetto in collaborazione con la Pediatria “S. Antonio Abate” dell’Ospedale di Gallarate per ovviare ad alcune necessità urgenti del reparto.

Inoltre, è in fase di definizione un progetto per creare, nel territorio del Comune, un polo aggregativo, destinato a minori, con vari laboratori.

Mettersi in gioco per questi e per tutti “i piccoli” significa amarli, rispettarli, collaborare e vivere per loro, non per interesse o per guadagno, ma per un solo fatto fondamentale: creati da Dio con amore e per amore, questi “piccoli” non sono solo nostri fratelli, ma ancor di più: sono per noi GESU’ CRISTO STES- SO, secondo l’insegnamento “Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”. (Mt. 25, 40). E quanta gioia, pur nella fatica, riempie i nostri cuori, perché la vera felicità consiste nel rendere felici gli altri: vivere così è bello, amare così è prezioso, lavorare così è utile per tutti! Saremo felici se qualcuno vorrà condividere e collaborare ai nostri progetti donando tempo per seguire le attività, mettendo a disposizione la propria professionalità, facendo proposte, offrendo servizi, raccogliendo tappi di plastica e *facendo donazioni*

attraverso un bonifico bancario intestato a :

ASSOCIAZIONE 0 – 18 ONLUS

IBAN : **IT 63 J 02008 50240 000100823822**

UNICREDIT BANCA – GALLARATE MANZONI

VIA MANZONI, 4 - 21013 GALLARATE (VA)

e/o **con il 5 per mille**

indicando il codice fiscale di 0 – 18 ONLUS

91053680129

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille e non costituisce nessun costo aggiuntivo. E' sufficiente apporre una firma nell'apposita sezione di uno dei seguenti modelli: modello integrativo CUD; modello

Attraverso il nostro sito internet (www.zerodiciottoonlus.org) si possono verificare le attività, leggere lo statuto, esaminare il bilancio, capire e decidere come sostenere i progetti e, naturalmente, entrare in contatto con la ONLUS che aspetta tutti!

**FESTA DELLA
RICONOSCENZA
COPS**

Un appuntamento annuale molto atteso è quello della festa della riconoscenza che vede riuniti tutti i collaboratori volontari che con passione, abnegazione e creatività danno il loro prezioso aiuto in parrocchia e in oratorio. È sempre una grande festa il ritrovarsi insieme per questo momento di condivisione serena. Ripensando a Gesù nel suo vangelo mi vengono in mente i tanti episodi in cui anche Lui si soffermava alle feste degli amici o dei peccatori per creare le basi per un nuovo cammino insieme. Gesù ci ha fatto capire il grande valore dello stare insieme in allegria. Anche nella nostra comunità assaporiamo questi momenti che ci fanno crescere soprattutto dal punto di vista umano! Normalmente ci si incontra frettolosamente presi da mille cose da fare e da pensare e si rischia di coltivare poco il rapporto tra di noi che è così prezioso. Il modo migliore per dare testimonianza al mondo di quanto bello sia essere Chiesa è quello di mostrare a tutti la gioia che noi proviamo quando ci ritroviamo! Ancora non ci conosciamo tutti, volti nuovi si sono aggiunti nel corso dell'ultimo anno prendiamo davvero questa occasione per incontrarli in fraternità e amicizia!!

**SABATO 8 GIUGNO 2013
ALL'ORATORIO DI CAVARIA**

CAMMINIANO INSIEME



Associazione Volontari
Comune di Cavaria con Premezzo

“ CAMMINIAMO INSIEME – ONLUS “

Sede Legale : Via Bertolotti 21044 Cavaria con Premezzo VA
C.F. 91026940121
Sede Operativa : Via 1° Maggio 21044 Cavaria con Premezzo VA
Tel & Fax.: 0331 / 213.118

*L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il
2001
Anno Internazionale del Volontariato*

Cavaria con Premezzo Gennaio 2013-02-05

L'Associazione Camminiamo Insieme a seguito di alcune lamentele raccolte, sente la necessità di ricordare o scopo e i servizi svolti nella comunità dalla medesima.

- 1 noi siamo una ONLUS "Associazione non a scopo di lucro".
- 2 i nostri servizi sono rivolti a persone anziane o sole che necessitano di essere accompagnate in ospedale o centri medici per terapie o visite, ogni altro servizio da quelli indicati, o ogni altra richiesta di tipo personale non è contemplata nel nostro statuto, quindi qualsiasi servizio al di fuori di quelli suddetti sono da ritenersi abusivi se spacciati come servizi dell'Associazione.
- 3 L'Associazione vive anche grazie alle offerte di persone generose, offerte che puntualmente vengono registrate e corredate da ricevuta.

Per questo motivo chiediamo che per ogni offerta fatta si pretenda la ricevuta che volendo può essere detratta dalla Dichiarazione dei Redditi.

Chi non avesse ricevuto "a fronte di una offerta" la ricevuta è gentilmente pregato di comunicarlo in sede. L'Associazione ringrazia tutti per la collaborazione che ci permetterà di continuare a prestare la nostra



**Una Chiesa
che non esce
da se stessa
«si ammala».**

Papa Francesco

FESTA PATRONALE DI OGGIONA



SERATA DI PREPARAZIONE

MARTEDI' 14 maggio, ore 21.00

In Chiesa parrocchiale, serata di riflessione e di preghiera per tutte le persone che collaborano alla preparazione della Festa Patronale, aperta a tutta la Comunità

Dal 20 al 24 aprile, ore 20.30

CELEBRAZIONE EUCARISTICA NEI RIONI

Lunedì 20 presso la famiglia TONIOLO BRUNO, in Via Roma.

Martedì 21 presso la famiglia ROSSI in Via S. Vittore, angolo Via Martinazzo

Mercoledì 22 presso le famiglie DAL BOSCO - FASOLINO in Via Padova

Giovedì 23 presso la famiglia CANAGLIA SILVANO in Via Campiglio

In caso di maltempo, la Messa si celebrerà in chiesa parrocchiale

CONFESSIONI

Giovedì 23 per i ragazzi del catechismo

Sabato 25 per i ragazzi delle medie e per gli adulti.

VENERDI' 24 maggio

PELLEGRINAGGIO MARIANO AL SANTUARIO DI MILANO CORBETTA

aperto a tutti ed in particolare ai genitori e ragazzi della prima Comunione.

SABATO 25 MAGGIO

ore 19.30 Apertura del banco gastronomico e delle attività della festa

ore 21.00 Serata di musica

DOMENICA 26 MAGGIO

ore 10.00 S. MESSA SOLENNE con "ammissione dei nuovi chierichetti
a seguire Benedizione degli autoveicoli e aperitivo per tutti

ore 12.00 Pranzo comunitario

ore 14.30 Momento di preghiera

ore 15.00 Inizio tornei e giochi sotto il campanile

ore 17.00 Merenda per tutti

ore 17.30 Manifestazione di aeromodellismo e Torneo di calcio

ore 19.30 Apertura banco gastronomico

ore 21.00 Serata di musica

LUNEDI' 27 MAGGIO

ore 20.30 PROCESSIONE MARIANA

per le vie del paese con la statua della Madonna,
presieduta da *don Marino Rossi*
nel suo 45° di Ordinazione Sacerdotale

**a seguire estrazione della sottoscrizione a premi
e Spettacolo pirotecnico con fuochi d'artificio**

MARTEDI' 28 MAGGIO

ore 20.30 al cimitero S. **Messa per i defunti della Comunità,**
preceduta dalla recita del S. Rosario



don MARINO ROSSI

E' stato Parroco ad Oggiona dal luglio del 1983 al febbraio 1990. Nei suoi anni coltivò molto la formazione dei giovani, istituì l'oratorio feriale durante le vacanze estive, diede il via al Consiglio degli affari economici e al Consiglio pastorale parrocchiale. Con don Marino si riprese la catechesi degli adulti e la formazione del gruppo liturgico curando in particolare la cantoria. Prestò un'attenzione particolare al discorso culturale d'ispirazione cristiana istituendo il Circolo Culturale "Card Schuster". Dopo Oggiona don Marino è stato parroco a Calco fino al 2008. Oggi è parroco a Novate Brianza in provincia di Lecco.

Don Marino celebra in questo anno il suo 45° anniversario di Sacerdozio. Sarà con noi per la processione mariana del 27 maggio. Chi lo ha conosciuto potrà rinnovare la gratitudine per la testimonianza sacerdotale che ha trasmesso negli anni vissuti tra noi.

OGGIONA

Nello scorso mese di aprile sono stati imbiancati i locali dell'oratorio di Oggiona. Un lavoro necessario perché da quando è stato costruito non si è più provveduto a rinfrescare gli ambienti che accolgono i nostri ragazzi. Fra poco poi festeggeremo un importante anniversario: il 10 settembre 2014 sono **ben 25 anni** che abbiamo la fortuna di avere questo oratorio! Come ben sappiamo, l'oratorio, la chiesa sono dei beni che appartengono alla grande famiglia che è la comunità cristiana e quindi ognuno è chiamato ad avere cura di essi nel modo che ritiene opportuno. Pensate che l'imbiancatura dell'oratorio è costata 5.500,00 € + IVA che si assommano alle tante spese ordinarie. Confidiamo che il cuore generoso di tutti ci aiuti a saldare questa spesa, Grazie!

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori e dei padrini a credere in Cristo e nella fede cattolica:

- | | |
|--|---------------|
| 7. Giannone Riccardo di Andrea e Bin Cristina | di CAVARIA |
| 8. Catanese Simone di Marco e Russo Sara | di PREMEZZO |
| 9. Cabezas Toapanta Melany Juliet di Angel e Jenny | di S. STEFANO |
| 10. Di Cintio Cleide di Francesco e Passamonte Marianna | di PREMEZZO |
| 11. Sommariva Massimiliano di Alessio e Giarratana Nadia | di S. STEFANO |
| 12. Macchi Gioele di Andrea e Stivan Simona | di S. STEFANO |
| 13. Macchi Rachele di Andrea e Stivan Simona | di S. STEFANO |

La nostra preghiera di suffragio interceda preso Dio, perché, nella sua misericordia e perdono, conceda la vita eterna ai nostri fratelli

Il 19 marzo 2013 lasciava la sua dimora terrena **MAFFIOLI ANNA MARIA** vedova Duchini di 88 anni. Era nata a Cavaria il 4 settembre 1925. A Cavaria era chiamata e conosciuta col nome di "Leuccia". Gli ultimi anni della sua vita li ha trascorsi presso la casa di riposo di Bodio Lomnago. La liturgia del funerale è stata celebrata il 21 marzo nella Chiesa Parrocchiale di Cavaria.

Dopo anni segnati dalla malattia ha concluso il suo viaggio terreno **ANGELO MAZZUCHELLI**, conosciuto in S. Stefano come l'Angelino. Era nato il 19 agosto 1944. Grazie alla sua precisione la parrocchia di S. Stefano ha l'archivio parrocchiale ben ordinato. Ci ha lasciato il 20 marzo. I funerali si sono tenuti a S. Stefano il 23 marzo 2013.

La mattina del giorno di Pasqua, il 31 marzo, celebrava la sua Pasqua **RINO CADEI** di anni 74 della parrocchia di Premezzo. Era nato a Gallarate il 25 novembre del 1938 ed era coniugato con Meletti Maria Teresa. E' deceduto improvvisamente a Baceno dove si trovava con i propri cari a trascorrere le feste pasquali. Il funerale si è tenuto nella Chiesa di S. Antonino a Premezzo mercoledì 3 aprile.

Il 16 aprile a Cittiglio moriva **CARLO DAMO** della parrocchia di Cavaria. Era nato a Motta di Livenza il 17 giugno 1932. Il funerale è stato celebrato nella chiesa di Cavaria lo scorso 18 aprile.

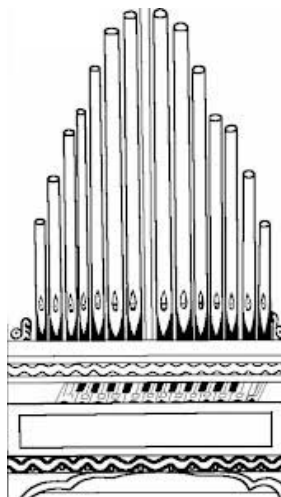
A 100 anni e tre mesi ha fatto il passaggio alla Vita Eterna **CECILIA D'AGARO** di S. Stefano. Era nata a Rigolato in Friuli il 4 gennaio 1913. Si è spenta nel sonno il 20 aprile 2013 e i suoi funerali sono stati celebrati il 22 aprile. Ora riposa insieme al suo marito Gino nel cimitero di S. Stefano.

Hanno assunto l'impegno di formare una nuova famiglia con amore perenne e ispirato al Vangelo:

Daniele Caputo e Luana Boscolo Manera - hanno celebrato il matrimonio nella Chiesa Parrocchiale di Cavaria il giorno 20 aprile 2013 ed ora abitano a Premezzo Basso.

Cosma Pironti e Antonella La Spiga - si sono uniti davanti a Dio nella chiesa Parrocchiale di Cavaria il 1° maggio 2013 ed ora abitano a Oggiona.

L'ORGANO DI CAVARIA



Ve ne sarete di certo accorti uscendo dalla chiesa, alzando gli occhi verso la balconata del coro avrete visto che il nostro organo è più spoglio del solito! Nessun timore, le canne non sono svanite ma semplicemente sono ripartiti i lavori di restauro dello strumento.

Tutto era iniziato qualche anno fa, quando per desiderio di Don Sandro era stato ingaggiato un “organaro” (*così si chiama colui che costruisce e ripara gli organi a canne*) per riparare l’organo che ormai non funzionava più. Lo strumento ha una lunga storia e probabilmente la sua origine risale a fine settecento, almeno per alcune sue parti. Nel corso dei secoli ha subito numerosi interventi, l’ultimo negli anni ’30 quando per una moda in voga in quel tempo era stato completamente rivoluzionato.

Con Don Sandro si era presa la decisione di riportare l’organo alla sua forma originaria e i lavori erano partiti con i migliori auspici. Tutti noi puntavamo ad avere lo strumento completato giusto in tempo per festeggiare il suo 50esimo anniversario di sacerdozio. Purtroppo, per problemi di salute del restauratore, i tempi si sono invece enormemente dilungati fino a giungere al totale stop dei lavori verso la fine del 2012.

Ora siamo ripartiti, con un nuovo organaro che sta dimostrando competenza, passione e dedizione. I lavori stanno procedendo spediti e l’organaro, che viene da un paesino delle “5 terre” Liguri, per poter lavorare a tempo pieno sul nostro strumento si è temporaneamente trasferito in un appartamento a S. Stefano.

Don Claudio e il CAEP hanno chiesto di fare uno sforzo eccezionale e riuscire a completare lo strumento entro l’estate. Presto potremo finalmente riascoltare le note che per quasi tre secoli hanno accompagnato i momenti più importanti e solenni celebrati a Cavaria. Riuscire a farlo nell’anno in cui Don Sandro festeggia il suo 55esimo anniversario di sacerdozio, sarebbe davvero un bel regalo!

Mario e Sandro

VARIE DALLA COPS

CARITAS – RACCOLTA DIOCESANA DI STRACCI

Sono disponibili in fondo alle chiese parrocchiali i sacchi per la raccolta diocesana degli abiti usati che si terrà SABATO 11 MAGGIO. I sacchi andranno riconsegnati secondo le modalità che saranno indicate le prossime settimane. In tutte quattro le parrocchie si raccoglieranno i sacchi in luoghi ben precisi. **NON SI FARA' LA RACCOLTA A DOMICILIO.**

GRUPPI DI ASCOLTO DEL VANGELO

In data 15 maggio 2013 si terrà il quarto incontro del gruppo di ascolto del Vangelo.

Si rifletterà sul passaggio evangelico Marco 6,1-6a: “**Gesù a Nazareth**” ... *si meravigliava della loro incredulità.*

ROSARIO MISSIONARIO IN DECANATO

Lunedì 13 maggio, anniversario dell'Apparizione della Madonna a Fatima, alle ore 21.00 si reciterà il S. Rosario animato dalla Commissione Missionaria del Decanato di Gallarate, presso il Santuario Mariano di Valdarno (Albizzate).

OGGIONA: FESTA SI S. VITTORE MARTIRE

Mercoledì 8 maggio a Oggiona si terrà la tradizionale festa di S. Vittore Martire. Dopo la S. Messa delle ore 20.30 in parrocchia, si terrà la Processione con la statua di S. Vittore dalla Chiesa Parrocchiale alla Chiesetta di S. Vittore.

Domenica 12 maggio festa popolare di S. Vittore organizzata dalla Pro-loco. In serata alle ore 20.30 nella chiesetta di S. Vittore recita del S. Rosario e al termine Spettacolo Pirotecnico in onore del santo.

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Si terranno:

GIOVEDÌ 30 maggio a Oggiona con S. Stefano

con partenza dalla Chiesa di Oggiona e conclusione a S. Stefano
Messa alle ore 20.30 con 2^a comunione solenne.

DOMENICA 2 giugno a Cavaria con Premezzo

con partenza dalla Chiesa di Cavaria e conclusione a Premezzo Basso

CAMERUN

Nel prossimo mese di Novembre (*la seconda metà*) don Claudio farà un viaggio missionario in Camerun in occasione dell'Ordinazione Sacerdotale di due giovani della parrocchia in cui era parroco negli anni 2000-2009. Chi fosse interessato fare un'esperienza missionaria, pur breve, parli con il parroco quanto prima per sapere tutto ciò che riguarda i costi, le vaccinazioni, il visto e altro.

PER INCONTRARE IL PARROCO

UFFICI PARROCCHIALI

di MARTEDI a OGGIONA	dalle ore 16 alle ore 17.30
di MERCOLEDI a PREMEZZO	dalle ore 16 alle ore 17.30
di GIOVEDI a CAVARIA	dalle ore 16 alle ore 17.30
di VENERDI a S. STEFANO	dalle ore 16 alle ore 17.30

SS. MESSE

Sabato 4 maggio	ore 17.45 a Premezzo Alto
Domenica 5 maggio	ore 09.00 a S. Stefano
	ore 11.00 a Premezzo Alto - <i>Prime comunioni</i>
Sabato 11 maggio	ore 15.00 a Premezzo Asilo - <i>per gli ammalati</i>
	ore 17.45 a Cavaria - <i>Anniversari matrimonio</i>
Domenica 12 maggio	ore 07.30 a Oggiona
	ore 11.00 a S. Stefano - <i>Prime comunioni</i>
Sabato 18 maggio	ore 18.30 a Oggiona - <i>Anniversari matrimonio</i>
Domenica 19 maggio	ore 08.30 a Premezzo Basso
	ore 10.00 a Oggiona - <i>Prime comunioni</i>
Sabato 25 maggio	ore 18.45 a S. Stefano - <i>Anniversari matrimonio</i>
Domenica 26 maggio	ore 10.00 a Oggiona - <i>Festa Patronale</i>

CONFESIONI

Sabato 4 maggio	ore 17.00 a Premezzo Alto
Sabato 11 maggio	ore 17.00 a Cavaria
Sabato 18 maggio	ore 18.00 a Oggiona
Sabato 25 maggio	ore 18.00 a S. Stefano

**In occasione della Festa della Scuola Materna di Oggiona
Domenica 2 giugno la Messa delle ore 10.00
sarà celebrata nel cortile dell'asilo**

Mese di MAGGIO e GIUGNO 2013

Venerdì 3 - Primo Venerdì del mese
Adorazione eucaristica alle ore 21.00 a Premezzo Basso

Domenica 5 **VI domenica di Pasqua**

Premezzo: ore 11.00 Prima Comunione
 S. Stefano: ore 16.00 Prima Confessioni gruppi di Oggiona e S. Stefano
 Mercoledì 8 - Messa e Processione di S. Vittore a Oggiona
 Giovedì 9 **Ascensione del Signore**
 Sabato 11 - ore 15.00 Messa per gli ammalati di Premezzo
 - ore 17.45 Anniversari matrimonio a Cavaria

Domenica 12 **VII domenica di Pasqua**

S. Stefano: ore 11.00 Prima Comunione
 S. Stefano: ore 16.00 Ss. Battesimi
 Lunedì 13 - ore 6.00 pellegrinaggio a piedi dalla cappellina di Cassano alla Chiesa di S. Stefano - ore 7.00 Messa
 - ore 21 Santuario di Valdarno: Rosario missionario
 Mercoledì 15 **Gruppi di ascolto del Vangelo**
 Sabato 18 - ore 18.30 Anniversari matrimonio a Oggiona

Domenica 19 **PENTECOSTE**

Oggiona: ore 10.00 Prima Comunione
 S. Stefano: ore 16.00 Prima Confessioni gruppi di Cavaria e di Premezzo
 Mercoledì 24 **Pellegrinaggio COPS a CORBETTA**
 Sabato 25 - ore 18.45 Anniversari matrimonio a S. Stefano

Domenica 26 **SS. TRINITA'**

Oggiona: ore 10.00 FESTA PATRONALE di OGGIONA
 Cavaria: ore 16.00 Ss. Battesimi
 Lunedì 27 - ore 20.30 Oggiona: Processione Mariana
 Giovedì 30 **SS. Corpo e sangue di Cristo**
 - ore 20.30 S. Messa
 Processione Eucaristica: Oggiona/S. Stefano
 Sabato 1 Raduno cresimandi a S. Siro
 - ore 17.45 Anniversari matrimonio a Premezzo

Domenica 2 **Il domenica dopo Pentecoste**

Oggiona: ore 10.00 Messa domenicale nel cortile dell'asilo
 ore 21.00 Processione Eucaristica: Cavaria e Premezzo
 Sabato 8 ore 15.30 a Oggiona incontro genitori di 1 media
 ore 20.00 SERATA DELLA RICONOSCENZA a Cavaria

Domenica 9 **III domenica dopo Pentecoste**

Sabato 10 ore 13.30 in ogni oratorio inizio ORATORIO ESTIVO

Domenica 16 **IV domenica dopo Pentecoste**

FESTA PATRONALE di CAVARIA

**Il prossimo numero de "il Quadrifoglio"
uscirà per domenica 16 giugno 2013**



Non fategli caso, signore:
lavora nel ristorante di fronte!



Un pettine? Ah, bene!
Il cuoco l'ha cercato dappertutto...

IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale "Maria aiuto dei cristiani"

CAVARIA - OGGIONA - PREMEZZO - S. STEFANO

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Impaginazione: *Fabio Brambati* - Foto: *Vincenzo Zucchi*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

STAMPATO in PROPRIO